

FONDAZIONE CISL FRANCO MARINI
Largo Alessandro Vessella, 31
00199 – Roma

Relazione del Revisore
Rendiconto al 31.12.2025

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 l'Organo di controllo ha svolto le funzioni di controllo secondo quanto previsto dall'art. 2409 del codice civile, attuando anche i controlli tipici della revisione legale dei conti.

La presente relazione unitaria riporta, pertanto, sia i risultati dell'attività di revisione legale dei conti sia i risultati della funzione di controllo esercitata.

A) Relazione di revisione

Relazione sulla revisione contabile del rendiconto d'esercizio

Giudizio

La sottoscritta ha svolto la revisione contabile dell'allegato rendiconto d'esercizio chiuso al 31/12/2025, costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data.

A giudizio della scrivente, il rendiconto d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31/12/2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme, che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione 'Responsabilità del revisore per la revisione contabile del rendiconto d'esercizio' della presente relazione.

Sono indipendente rispetto all'Ente, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del rendiconto. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e dell'organo di controllo per il rendiconto d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del rendiconto d'esercizio, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto d'esercizio, per l'adeguatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità gestionale, nonché per una adeguata



informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità gestionale nella redazione del rendiconto d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per lo scioglimento dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del rendiconto d'esercizio

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- ho applicato procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del seppure embrionale sistema di controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- sono giunta ad una conclusione sull'adeguatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità gestionale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto d'esercizio nel suo complesso e se il rendiconto d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho esaminato il rendiconto d'esercizio chiuso al 31/12/2025, messo a mia disposizione nei termini statuari in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il rendiconto evidenzia un avanzo d'esercizio pari ad Euro 52.505,00 (cinquantaduemilacinquecentocinque/00).



Essendo a me demandata la revisione legale dei conti, ho svolto un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il rendiconto sia stato correttamente redatto in conformità alla normativa vigente, attestando che il sistema contabile adottato è coerente con la dimensione economica dell'Ente.

Ho, inoltre, verificato la rispondenza del rendiconto ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'Organo di controllo è a conoscenza in virtù dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del rendiconto.

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito l'Organo deliberante dell'Ente fondativo ad approvare il rendiconto d'esercizio chiuso al 31/12/2025 così come redatto dall'Organo amministrativo.

L'Organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso.

Roma, lì 11 febbraio 2026

Il Revisore
Dott.ssa Incoronata Gargano



